

LA CHAT

«L'Intelligenza artificiale spinge la crescita del settore salute»

Che impatto ha l'Ia sul settore sanitario?

«Secondo Morgan Stanley, nel 2024 l'Ia rappresenterà circa l'11% degli investimenti del comparto, quasi il doppio rispetto al 2022. L'utilizzo di Ia e machine learning porterà a un sistema sanitario più efficiente. Il 94% delle aziende del settore sanitario impiega una qualche forma di queste tecnologie, ma solo il 24% dei dispositivi medici le sfrutta».

Chi ne trae più vantaggio?

«Aziende biofarmaceutiche e investitori. Per quanto riguarda

le aziende, ad esempio, il colosso Nvidia ha investito 50 milioni di dollari nella casa farmaceutica Recursion pharmaceuticals per accelerare lo sviluppo dei modelli di Ia e, dopo l'annuncio, le sue azioni sono aumentate dell'80%. Anche i rivali nel settore - Abcellera biologics, Absci corporation, Exscientia e Schrodinger - hanno visto le loro quotazioni muoversi di conseguenza. Gli investitori, a mio avviso, hanno inoltre la possibilità di concentrarsi su aziende dei seguenti sottosectori: strumenti e diagnostica, creazione di tecnologie mediche, sviluppo

di biofarmaci, identificazione di nuove tecnologie e servizi sanitari».

Quali i vantaggi per operatori e pazienti con l'Ia?

«Le capacità predittive degli strumenti riducono i tempi delle diagnosi, rendendo tutto più rapido per gli operatori sanitari, mentre i pazienti otterranno vantaggi nell'accedere e gestire le cure, ad esempio, attraverso lo sblocco di canali di distribuzione assicurativa più efficaci e l'individuazione delle farmacie locali con i prezzi dei farmaci più bassi».



Chat con **Gianpaolo Nodari**
amministratore delegato
di J.Lamarek

